

A winter landscape with snow-covered hills, a large tree, and two white geese in the foreground. The scene is captured in a cinematic style with soft lighting. The foreground shows two white geese with orange beaks and feet walking on a patch of snow and moss. To the right, a large, leafless tree with a thick trunk stands prominently. The background features rolling hills covered in snow, with a small village and a large, white, tent-like structure visible in the distance. The sky is a pale, hazy blue.

**COME UN ALBERO D'INVERNO**

Luisa Cottifogli

Negli anni la musica di questo progetto è stata pensata e composta d'inverno e rielaborata d'estate, quando la vita nella natura è più facile, quando l'orto esplose di fiori ed erbe di ogni tipo e gli alberi, tornati in vita, regalano ombra, profumi, canti e voli d'uccelli.

Ora mi rendo conto che qui ho riunito le due passioni che mi accompagnano da sempre: **Natura e Voce**.

Mi chiedevo da tempo come conciliare la professione vocale con la mia vita fra piante e animali, e l'incontro è avvenuto senza alcuna premeditazione in questo lavoro musicale.

Da anni le letture che faccio e i corsi che frequento come allieva sono dedicati a fitoterapia, botanica ed etnobotanica. Passo il tempo libero seminando e curando le piante di un orto-giardino un po' anarchico, dove accolgo anche le specie che decidono di accasarsi spontaneamente per arricchire il mio corredo verde. Mi dedico anche alla raccolta di erbe alimurgiche e gemme che trovo quassù, sugli Appennini. Produco da me i rimedi che utilizzo: una vera *Farmacia del Signore*,

e mi commuovo tutte le volte alla dischiusa dei semi o alla rinascita di una pianta.

*Come un albero d'inverno* ha quindi per me un profondo significato. Da sempre l'uomo è stato messo simbolicamente in relazione con l'albero, la cui chioma si spinge verso il cielo, le cui radici scendono nella terra. Un eterno dialogo tra inferno e paradiso, tra vita e morte: nel caso dell'inverno una morte apparente, un riposo vegetativo seguito ogni anno da una rinascita primaverile.

D'inverno la vita dell'uomo, in montagna o al nord, è lotta per la sopravvivenza. Per questo la stagione fredda simboleggia spesso la guerra, la malattia, la morte. Ma neve e montagna significano anche incanto, silenzio, meditazione e forza interiore.

Ecco perchè in questo progetto si passa da un canto alpino della Grande Guerra alla colonna sonora di un sorvolo panoramico, da una ninnananna nevosa a una fantasia a cappella sul permafrost, dallo yodel a vocalità ispirate al *Tetto del Mondo*.

Over the years I've thought and composed the music of this project during the winter and I've reworked it during summertime, when life in the wild is easier, when the garden explodes with flowers and herbs and the trees, alive again, offer shadows, scents, songs and flights of birds.

I'm realizing that here I've gathered two central passions of mine: **Nature** and **Voice**.

I was long wondering how to compose vocal profession together with my life with animals and plants, and the fusion arrived without any premeditation in this musical work.

For years my readings and courses I've been attending as a student have been about phytotherapy, botany and ethnobotany.

I usually spend my free time sowing and taking care of a garden, a little bit anarchic, where I welcome every species settling down by themselves, enriching my green collection.

I also dedicate time to harvesting weeds and buds which I find around the Apennine mountains.

I produce my own remedies which I use: a true *Pharmacy of the Lord*, and every time I'm moved by opening seeds or rebirthing plants.

*Like a tree in the winter* has therefore a special significance for me.

Man has always been connected with tree, with its crown spreading in the sky and its roots descending in the earth. An eternal dialogue between hell and paradise, between life and death: in the case of winter it's a suspended animation, a vegetative rest followed by a spring rebirth every year.

Human life in the winter, on the mountain or in the North, is a struggle for survival. Thus the cold season often symbolizes war, disease and death.

But snow and mountains mean enchantment too, silence, meditation and inner strength.

That's why in this project you go from an Alpine tune of the Great War to a sailing-through-the-air soundtrack, then you go from a snowy lullaby to an a cappella fantasy about permafrost, and then from a yodel to *roof of the world* vocalities.

Dedico questo disco a due uomini che mi hanno fatto amare la montagna:  
mio padre **Giuseppe**, detto Pino e **Cesarino Fava**, detto Patacurta.

I dedicate this recording to two men who made me love mountains:  
my father **Giuseppe**, known as Pino and **Cesarino Fava**, known as Patacurta.

## **YODEL**

(una bella cartolina dalla montagna)

by **Luisa Cottifogli**

## **YODEL**

(a nice postcard from the mountain)

**Luisa Cottifogli** • *voice, yodel improvisation*

**Oskar Boldre** • *voice*

**Armonici Cantori Solandri** [Fausto Ceschi, Alberto Del Pero, Roberto Delleva,  
Danilo Bertolini, Gianni Penasa] • *voices*

01





# 02

## COME UN ALBERO D'INVERNO

by **Luisa Cottifogli**

arranged by **Gabriele Bombardini**

Come un albero d'inverno  
che non vive ma non muore  
ho perduto le mie foglie  
ma non mi si ghiaccia il cuore.

## LIKE A TREE IN THE WINTER

Like a tree in the winter,  
it doesn't live and doesn't die,  
I lost my leaves  
but my heart doesn't freeze.

**Luisa Cottifogli** • *voices*

**Oskar Boldre** • *overtones, beat box*

**Gabriele Bombardini** • *guitars, bass,  
electronics*

**Gianni Pirolo** • *piano*









## **SAILING(S)**

by **Gabriele Bombardini**

vocal arrangement by **Luisa Cottifogli**

**Gabriele Bombardini** • *guitars, electronics*

**Oskar Boldre** • *voice and improvisation*

**Luisa Cottifogli, Lorenzo Sansoni** • *voices*

**Gianni Pirolo** • *clarinet*

03

## MONTE CANINO

Traditional (SAT harmonization)  
guitars arrangement  
by **Gabriele Bombardini**

Non ti ricordi quel mese d'Aprile  
Quel lungo treno che andava al confine  
Che trasportavano migliaia degli alpini  
Su su correte: è l'ora di partir

Dopo tre giorni di strada ferrata  
Ed altri due di lungo cammino  
Siamo arrivati sul Monte Canino  
E a ciel sereno ci tocca riposar

Se avete fame guardate lontano  
se avete sete la tazza alla mano  
se avete sete la tazza alla mano  
che ci rinfresca: la neve ci sarà

# 04

## MOUNT CANINO

Don't you remember in that month of April  
that long train going to the border  
transporting thousands of Alpine soldiers  
hurry up, it's time to go

After three days of railway  
and other two of a long walk  
we've just arrived up to Mount Canino  
and we have to rest under the sky

If you are hungry look far away  
if you are thirsty a cup in your hand  
if you are thirsty a cup in your hand  
the snow will refresh us

**Luisa Cottifogli** • *voice*  
**Coro CeT (Canto e Tradizione)** • *male*  
*traditional choir*  
**Gabriele Bombardini** • *guitars, pedal steel*





## VALCAMONICA

Traditional

arrangement by **Luisa Cottifogli**

Oi de la Valcamonica  
noi suonerem l'armonica  
e balleremo un po'  
e balleremo un po'

## VALCAMONICA

Hey from Valcamonica  
we will play harmonica  
and we will dance a little  
and we will dance a little

**Luisa Cottifogli** • *voice and glasses of Teroldego wine*

**Armonici Cantori Solandri** [Fausto Ceschi, Alberto Del Pero, Roberto Delleva, Danilo Bertolini, Gianni Penasa] • *voices*

## IL GIARDINIERE

by **Luisa Cottifogli**

arrangement by **Gabriele Bombardini**

Pianto dei tigli lungo il viale  
dove la gente passerà  
e tutti gli anni a fine maggio  
un gran profumo tornerà ad inondare l'aria.

E per chi passa sotto i tigli  
quand'anche non ci sarò più  
cadrò nei fiocchi di gennaio  
ricamerò la galaverna  
nei giorni della merla

E quello che non morirà di me  
sarà proprio l'amore  
e quello che non morirà di me  
resterà nell'aria.

In una pioggia silenziosa  
nella rugiada del mattino  
mi son posato sui tuoi rami  
ed ho bagnato il tuo giardino  
solo per farti respirare.

E quello che...

# 06

## THE GARDENER

I plant lime trees on the side of the way  
where people will walk by  
and every year at the end of May  
an intense scent will be back  
to infuse the air.

And for those who pass under the lime trees  
even when I'm no longer there  
I will fall inside the snowflakes

I will embroider ice flowers in the dead of winter  
And if there is something which won't die of me  
that is love

And if there is something which won't die of me  
that will remain in the air.

In a silent rain in the morning dew  
I perched on your branches  
and moistened your garden  
only to make you breathe.

**Luisa Cottifogli** • *voices*

**Gabriele Bombardini** • *guitars, mandolin*

**Gianni Pirolo** • *clarinet*









**Luisa e Bea**

# 07

## PERMAFROST

by Luisa Cottifogli

Luisa Cottifogli • *voices,*  
*voice percussion, inuit voices*

Gabriele Bombardini • *electronics*







08

## NINNANANNA NELLA NEVE

by Luisa Cottifogli

Che bella la neve che ricopre tutto,  
fa sparire i muri, rifà quel ch'è brutto.  
Ed anche il cemento ritorna presepe:  
riposo di terra e di antiche pietre.  
Al cader dei fiocchi è sempre Natale,  
è tregua di pace fra il bene ed il male.

Diventano bianchi persino i cattivi:  
nei giochi di neve si fanno bambini.  
E vedi di notte il bosco brillare,  
d'un tratto il silenzio si tinge d'argento...  
è come se gli alberi stessero in posa,  
adorni di pizzi in veli da sposa.

Si ferma il ruscello nel suo breve andare,  
si ferma anche il passo di ogni animale.  
Nella nostra vita, caduca da sempre,  
per un momento si ferma anche il tempo.

Luisa Cottifogli • *voice*

Oskar Boldre • *voice*

Armonici Cantori Solandri [Fausto Ceschi, Alberto Del Pero, Roberto Delleva,  
Danilo Bertolini, Gianni Penasa] • *voices*

## LULLABY IN THE SNOW

How beautiful is the snow which covers  
everything,  
it makes the walls disappear and rebuilds  
what is ugly.  
Even the concrete once again becomes  
a nativity scene:  
rest of soil and ancient stones.  
When snowflakes fall it's always Christmas,  
it's a cease-fire between good and evil.

Even ugly people become white:  
in the snow jokes they are children again.  
And you see at night the wood glistening,  
suddenly the silence is dyed silver...  
it seems trees strike for a pose,  
adorned with laces, in wedding dress.

The stream stops its short running,  
every animal stops its walk too.  
In our life, deciduous forever,  
even time stops for a while.





09

**BUONANOTTE EOLO**

by Gianni Pirolo

Luisa Cottifogli • *voice*

Gianni Pirolo • *piano*







## AGNUS DEI

by **Luisa Cottifogli**

arrangement by **Gabriele Bombardini**

**Mediae Aetatis Sodalicium** • *female  
gregorian choir*

**Luisa Cottifogli** • *voice*

**Gabriele Bombardini** • *guitars, fretless  
guitar, electronics*

**Guido Facchini** • *piano*

# 10

**USELIVE'** traditional lyrics in Romagnolo dialect

by **Luisa Cottifogli** • arrangement by **Gabriele Bombardini**

U s'è livê la stela buvarena, se nun m'inghen l'è quela dla matena  
U s'è livê la stela de' buvére, se nun m'inghen l'è quela de' dè cére  
Va là, buér, e tôca sò chi bùe, tè là la tu Minghêta s't'ala vùe;  
va là, buér, e tôca sò cal vâche, tè là la tu Minghêta, c'la va a spàse.  
Se fossi me la dona de' buvêr la su bacheta la vurria indurêr,  
la vurria indurêr fena a la veta, che si putes ciamê d'ôra bacheta.  
Ma non ti l'ò-ja det, o donna bella, che int un buvêr non t'innamorate,  
perché e' buvêr ch'e' vöлта di la tera u si discôrda de la dona bela.

## IT HAS RISEN

The “cattlemen star” (Venus) has risen, if I'm right it's that one of the morning  
The “cattlemen star” has risen, if I'm right is that one of the clear day  
Go cattleman and push that ox, here is your Minghetta if you want her  
Go cattleman and push that cow, here is your Minghetta going for a walk  
If I was the cattleman's wife I'd gild his stick,  
I'd gild it to the top and you could name it golden stick.  
But didn't I say you, beauty, do not fall in love with a cattleman,  
for the cattleman who cuts through the land forgets about the beautiful woman.

**Luisa Cottifogli** • *voices*

**Oskar Boldre** • *beat-box*

**Gianni Renna, Gianluigi Tartaul** • *voices*

**Gabriele Bombardini** • *guitars 6/12, bass, analog synth, electronics*

**Gianni Pirolo** • *piano*

11









# 12

**COIL**

by **Luisa Cottifogli**

Luisa Cottifogli • *voices*

# 13

## I SAY GOODBYE

by **Gabriele Bombardini**

vocal arrangements by **Luisa Cottifogli**

**Luisa Cottifogli** • *voices*

**Gabriele Bombardini** • *guitars, pedal steel, lap steel, fretless guitar, bass*





Ringrazio tutti coloro che mi hanno prestato le loro voci: il poliedrico percu-armo-vocalist **Oskar Boldre**, le ispirate voci della **Val di Sole**: **Fausto Ceschi**, **Alberto Del Pero**, **Roberto Delleva**, **Danilo Bertolini**, **Gianni Penasa** assieme a **Walter Marini** che le ha registrate. Poi le bellissime voci del coro gregoriano femminile **Mediae Aetatis Sodalitium di Bologna**, del coro maschile **CeT di Milano**, di **Lorenzo Sansoni**, **Gianni Renna** e **Gian Luigi Tartau**.

Grazie agli amici: il pianista-compositore-direttore d'orchestra **Guido Facchini** e il clarinetista-pianista-compositore **Gianni Pirolo**.

In particolar modo ringrazio "**Bomba**" che con pazienza, precisione e creatività ha ripreso ed elaborato i suoni della mia voce e di quella altrui, oltre ad arrangiare e registrare molto altro... amico, musicista, tecnico, arrangiatore, pensatore di fiducia, ormai da vari anni co-produttore dei miei progetti. Ringrazio **Matteo Scaioli** per il suo ultra-orecchio e **Beverly Lewis** per la supervisione dei testi in inglese.

Grazie a mio marito **Claudio** che mi ha immortalato nella neve. Grazie all'amica **Solandra Tiziana Ambrosi "Ferera"**, infaticabile donna di sport, arte e cultura, mecenate di bellezza. Grazie anche all'amico **Elio Orlandi**, alpinista e regista "di montagna".

Recorded by **Gabriele Bombardini** at **Villa Persevera Studio** (S. Stefano, Ravenna).  
Mixed by **Matteo Scaioli** at **Posterstory Studio** (S. Michele, Ravenna).

Mastered by **Andrea Scardovi** at **Duna Studio** (Ruschi, Ravenna).

**Armonici Cantori Solandri** voices recorded by **Walter Marini** at **Sala Busetti** (Croviana, Val di Sole, Trento).  
Clarinet and piano recorded by **Ivano Giovedi** at **Duna Studio**.

**Buonanotte Eolo** recorded and mixed by **Franco Naddei** at **Villa Persevera Studio** and **Cosabeat Studio** (Villafranca, Forlì).  
**Agnus Dei** recorded and mixed by **Franco Naddei** and **Gabriele Bombardini** at **S.S. Cosma and Damiano church** (Bologna), **Cosabeat Studio** and **Villa Persevera Studio**.

**Coil** recorded by **Andrea Felli** at **Farmhouse Studio** (Rimini) and by **Luisa Cottifogli** at **Cuviolo home** (Sassoleone).

Photos by **Luisa Cottifogli** and **Claudio Nicolini**  
Graphic design **Giada Giambastiani**

VM 3014 © e © Visage Music s.a.s. 2017  
Via Madonna del Violo 7 - 59016 Poggio a Caiano (PO)  
[www.visagemusic.it](http://www.visagemusic.it)